

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XXII - n. 1129 – 3 Luglio 2022 – XIV Domenica Tempo Ordinario C

«RALLEGRATEVI PERCHÉ I VOSTRI NOMI SONO SCRITTI NEI CIELI!»...

Quando il popolo di Israele, dopo aver subito la deportazione a Babilonia, rientra a Gerusalemme sperimenta momenti di crisi e di difficoltà. Il profeta Isaia, nella prima lettura, vuole riaccendere nei cuori degli uomini e delle donne del suo tempo la fede e la speranza, annunciando la nuova Gerusalemme, splendente della gloria divina e centro del mondo nuovo. Agli sfiduciati che lo circondano Isaia propone un'immagine di particolare dolcezza e consolazione: *“come una madre consola un figlio, così Dio consolerà il suo popolo”*. Questa è una prima immagine riassuntiva della Liturgia della Parola di questa domenica: il messaggio biblico, la Parola di Dio, è un annuncio di consolazione per tutti i popoli. Nel brano della seconda lettura san Paolo annuncia che la salvezza non deriva dall'appartenenza a un popolo o dall'osservanza delle sue pratiche religiose (la circoncisione), ma deriva dalla croce di Cristo che afferma la vittoria definitiva dell'amore di Dio sulle tenebre del peccato e della morte. Ciò che davvero conta, in rapporto a Dio, non è l'appartenenza etnica, né l'appartenenza religiosa, ma è l'essere una creatura resa nuova dalla novità di vita portata al mondo dal Signore Gesù. Il brano evangelico racconta la designazione e l'invio in missione dei settantadue discepoli da parte del Signore. Una delle immagini significative di questo racconto è legata al significato del numero 72: al tempo di Gesù in Israele, in base al racconto di Genesi 10, si credeva che il mondo fosse composto da settantadue nazioni. Il 72, dunque, rappresenta tutti i popoli della terra e Gesù, inviando i suoi discepoli ad annunciare il regno di Dio, indica con questo numero che la missione non ha confini o popoli privilegiati. Tutta la terra, con tutti i suoi popoli, è chiamata ad accogliere il Vangelo. Anche noi oggi, così distanti nel tempo ma allo stesso modo dei primi discepoli missionari, siamo chiamati ad annunciare nei nostri ambiti di vita, ad ogni uomo e donna del nostro tempo, il volto misericordioso di un Dio che è Padre. Testimoniando che il Regno di Dio è luogo di pace e gioia, offre unità di vita, dà animo alle persone e apre il cuore alla speranza. E' vittoria del bene sul male, della vita sulla morte. Ralleghiamoci, allora, perché i nostri nomi sono scritti nei cieli, Dio già colma i nostri cuori e ci affida il Regno.

Preghiere e racconti

La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai!

Inviando gli apostoli a raccogliere la messe, [Gesù] non li invia a mietere la messe di un altro, ma ciò che egli stesso ha seminato per mezzo dei profeti. E non si limita a dar coraggio ai discepoli mostrando che il loro lavoro, il loro ministero consiste nella mietitura di una messe già pronta, ma anche li rende atti a questo ministero. [...] Notate come è opportuno il momento scelto dal Signore per la loro missione. Gesù non li invia a predicare prima, quando essi avevano appena cominciato a seguirlo, ma solo dopo che l'hanno seguito e sono stati sufficientemente insieme con lui. [...] Li invia a predicare e a compiere miracoli, solo dopo aver offerto loro sufficienti prove della sua potenza, sia con le parole sia con le opere (GIOVANNI CRISOSTOMO, *Commento al vangelo di Matteo.*).

Ordinò loro che non prendessero nulla per il viaggio

Il Signore non solo ammaestra i dodici, ma li invia due a due perché il loro zelo cresca. Se infatti ne avesse inviato uno solo, quello da solo avrebbe perduto lo zelo. Se d'altra parte li avesse inviati in numero maggiore di due, non ci sarebbero stati apostoli sufficienti per tutti i villaggi. Ne manda dunque due. Due sono meglio di uno, dice l'Ecclesiaste (Qo 4,9). Egli ordina loro di non prendere nulla, né bisaccia, né denaro, né pane, insegnando loro con queste parole il disprezzo delle ricchezze; così meriteranno il rispetto di quelli che li vedranno e, non possedendo nulla di proprio, insegneranno loro la povertà. Chi al vedere un apostolo senza bisaccia né pane, che è la cosa più necessaria, non resterà confuso e non si spoglierà per vivere nella povertà? Ordina loro di fermarsi in una casa per non acquistare la fama di uomini incostanti [...] Dice loro di lasciare quelli che non li accolgono, scuotendo la polvere dai loro piedi. In tal modo mostreranno loro che hanno percorso un lungo cammino inutilmente, oppure che non trattengono nulla che appartenga loro, nemmeno la polvere, che scuotono a testimonianza contro di loro, cioè in segno di rimprovero. [...] Essi partirono e predicavano che la gente si convertisse, scacciavano molti demoni, ungevano di olio molti infermi e li guarivano (Mc 6,12-13). Marco è il solo a riferire che gli apostoli facevano unzioni di olio. Riguardo a questa pratica, Giacomo, il fratello del Signore, dice nella sua lettera cattolica: Chi è malato, chiami a sé i presbiteri

della chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio (Gc 5,14). Così l'olio serve a confortare nella sofferenza. Esso dona la luce e porta la gioia; è simbolo della bontà di Dio e della grazia dello Spirito santo, grazie alla quale siamo liberati dalle nostre sofferenze e riceviamo la luce, la gioia, la letizia spirituale.

(TEOFILATTO, Commento sul vangelo di Marco 6, PG 123.548C-549C)

Preghiera

A causa del tuo amore infinito, Signore,
mi hai chiamato a seguirti,
a essere tuo figlio e tuo discepolo.
Poi mi hai affidato una missione
che non somiglia a nessun'altra,
ma con lo stesso obiettivo degli altri:
essere tuo apostolo e testimone.
Tuttavia l'esperienza mi ha insegnato
che io continuo a confondere le due realtà:
Dio e la sua opera. Dio mi ha dato il compito delle sue opere.
Alcune sublimi, altre più modeste;
alcune nobili, altre più ordinarie.
Mentre ero così appassionatamente immerso nell'azione,
ho incontrato la sconfitta dell'ingratitudine,
del rifiuto di collaborazione,
dell'incomprensione degli amici,
della mancanza di appoggio dei superiori,
della malattia e dell'infermità,
della mancanza di mezzi...
Eccomi, allora, preso dallo stordimento,
vado a tentoni, come nella notte oscura.
Perché, Signore, mi abbandoni?
Non voglio disertare la tua opera.
Devo portare a termine il tuo compito,
ultimare la costruzione della chiesa...
Perché gli uomini attaccano la tua opera?
Perché la privano del loro sostegno?
Davanti al tuo altare, accanto all'Eucaristia,
ho sentito la tua risposta, Signore:
«Sono io colui che segui e non la mia opera!
Se lo voglio mi consegnerai il compito affidato.
Poco importa chi prenderà il tuo posto;
è affar mio. Devi scegliere me!»). (Card. F.-X. Nguyen Van Thuan)

XIV Domenica del Tempo Ordinario

(Anno C)

Antifona d'ingresso

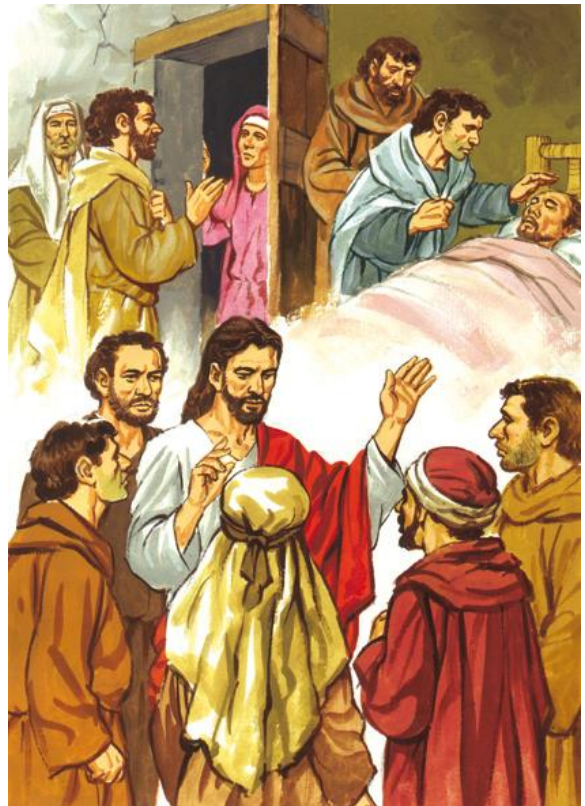
Ricordiamo, o Dio, la tua misericordia in mezzo al tuo tempio. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende ai confini della terra; di giustizia è piena la tua destra. (Sal 48,10-11).

Colletta

O Dio, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, donaci una rinnovata gioia pasquale, perché, liberi dall'oppressione della colpa, partecipiamo alla felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo....

Oppure:

O Dio, che nella vocazione battesimale ci chiami ad essere pienamente disponibili all'annuncio del tuo regno, donaci il coraggio apostolico e la libertà evangelica, perché rendiamo presente in ogni ambiente di vita la tua parola di amore e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA *(Is 66, 10-14)*

Io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace

Dal libro del profeta Isaia.

Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate. Sfavillate con essa di gioia tutti voi che per essa eravate in lutto. Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria. Perché così dice il Signore: «Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace; come un torrente in piena, la gloria delle genti. Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati. Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò; a Gerusalemme sarete consolati. Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba. La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi». – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 65*)

Rit: *Acclamate Dio, voi tutti della terra.*

Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome,
dategli gloria con la lode.
Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!».

«A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».
Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terraferma;
passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.
Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
Sia benedetto Dio, che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.

SECONDA LETTURA (*Gal 6, 14-18*)

Porto le stimate di Gesù sul mio corpo

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati.

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura.

E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stimate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen. – **Parola di Dio.**

ALLELUIA!

Canto al Vangelo (*Col 3, 15.16*)

Alleluia, Alleluia.

*La pace di Cristo regni nei vostri cuori;
la parola di Cristo abiti tra voi nella sua
ricchezza.*

Alleluia.

VANGELO (Lc 10, 1-12.17-20)
La vostra pace scenderà su di lui

+ Dal Vangelo secondo Luca
(forma breve tra parentesi quadre)

[In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all’altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”.] Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: “Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino”. Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città». I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli». – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C - Chiediamo al Signore la grazia della libertà evangelica per essere fedeli al mandato di annunciarlo fra i nostri fratelli e l’entusiasmo per testimoniare la bellezza della vita di discepoli.

*Preghiamo insieme, dicendo: **Rendici, Signore, annunciatori del Regno.***

1. Per la chiesa: perché sollecita per la salvezza delle anime, annunci con coraggio la salvezza donata agli uomini nella croce di Cristo. Preghiamo.
2. Per il papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi: perché nutriti della Parola di Dio siano testimoni trasparenti della misericordia del Padre. Preghiamo.
3. Per tutti i credenti in Cristo: perché sperimentando la ricchezza di questo Anno Santo straordinario, testimonino con gioia agli uomini e alle donne del nostro tempo l’amore misericordioso del Padre. Preghiamo.

4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché ognuno di noi si senta coinvolto nel servizio al Vangelo e vi collabori con perseveranza e amore. Preghiamo.

C - O Padre, donaci di essere sempre dediti alla missione che ci hai affidato e di testimoniare con fedeltà e coerenza il Vangelo nelle realtà che ogni giorno viviamo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Ci purifichi, Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno a esprimere in noi la vita nuova del Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Antifona di Comunione

Gustate e vedete quanto è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia. (Sal 34,9)

Oppure:

Il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a predicare il regno. (cf. Lc 10,1)

Preghiera dopo la Comunione

Dio onnipotente ed eterno, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.



Vi è una relazione intima tra gioia e speranza. Mentre l'ottimismo ci fa vivere come se presto un giorno le cose dovessero andare meglio per noi, la speranza ci libera dalla necessità di prevedere il futuro e ci consente di vivere nel presente, con la profonda fiducia che Dio non ci lascerà mai soli, ma adempirà i desideri più profondi del nostro cuore.

(Henri Jozef Nouwen, Vivere nello Spirito, Queriniana, Brescia, 2010)

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 3 LUGLIO 14 ^a DEL TEMPO ORDINARIO	SANTA MESSA: Ore 10.00 e 19.00 (inizio orario estivo)
LUNEDÌ 4	Ore 18,30: Gruppo di preghiera P. Pio. S. Rosario e S. Messa.
VENERDÌ 8	Ore 17.00: gruppo Cirene, accoglienza ai poveri.
DOMENICA 10 LUGLIO 15 ^a DEL TEMPO ORDINARIO	SANTA MESSA: Ore 10.00 e 19.00

RESTIAMO IN CONTATTO	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
	Siamo su Facebook con un gruppo e una pagina pubblica
<u>LA SEGRETERIA PARROCCHIALE in Luglio</u> è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 17.30 alle ore 19.00	

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	19.00
SABATO	19.00
DOMENICA	10.00 19.00
<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	